

Il progetto Ticino, Naviglio Grande e Villoresi: il Consorzio guarda all'appuntamento del 2015

Dighe, sponde e nuove alzaie

Intorno a Milano un anello azzurro

Corsi d'acqua percorribili per Expo: sono in arrivo 120 milioni

MILANO — «È qui la porta di Expo 2015» dice Alessandro Folli, dal 2005 alla guida del Consorzio Est Ticino-Villoresi: «qui» significa le dighe del Panperduto, il posto nel quale — dal Ticino che ha appena lasciato il Lago Maggiore — nascono i Navigli. Ed è pensando all'Esposizione universale che l'antico consorzio — l'attuale ente pubblico regionale è l'erede della società nata nel 1872 per gestire i canali dell'Alta Lombardia — ha votato il suo bilancio preventivo con il programma per il

In barca

Tassello fondamentale per quella che sarà l'«autostrada» d'acqua tra Locarno e Venezia

2014. Programma da 120 milioni: per una parte importante i lavori sono stati affidati proprio ieri. Siamo ancora al Panperduto a Somma Lombardo (Varese), «la porta delle vie d'acqua»: ora che è stato completato l'intervento più urgente — la messa in sicurezza dello sbarramento che divide le acque del Ticino — si tratta di mettere in funzione le



La diga del Panperduto a Somma Lombardo (Varese)

conche. Verso nord quella che apre il passaggio verso il lago Maggiore, a sud quella che permette di navigare sul Villoresi che, con i suoi 86 chilometri (portata di 48 metri cubi/secondo) attraversa la pianura in direzione ovest e raggiunge l'Adda a Groppello. «Così — aggiunge Folli — si apre un tassello fondamentale per quell'«autostrada» che condurrà le

Mille pagine da leggere

Club Alpino
Un manuale per amare la montagna

«Montagna da vivere, montagna da conoscere» è il manuale di quasi 1000 pagine, coordinato da Lorenzo Maritan, che il Club Alpino ha presentato ieri al Pirellone. Nell'occasione, l'assessore lombardo allo Sport, Antonio Rossi, ha sottolineato: «La montagna è il luogo ideale dove fare sport, ma bisogna conoscerla e per questo un manuale di questo tipo è molto importante». L'ultimo censimento delle attività ha registrato 11.466 giovani coinvolti nei corsi Cai e, di questi, ben 2627 lombardi.

imbarcazioni da Locarno a Venezia». Accanto alla diga, la ex casa del custode è stata trasformata in ostello: aprirà ai turisti del Parco dopo l'inaugurazione, in primavera. E ci sarà una centrale idroelettrica, per sfruttare il salto d'acqua della diga, costruita e gestita dalla società formata apposta con Enel Green Power; altre centrali minori, lungo il Villoresi, sorgeranno nella zona di Monza.

È l'«evoluzione multifunzionale» del Consorzio che porta l'ente ad occuparsi di nuovi aspetti oltre quelli — tradizionali — dell'assetto dei canali e delle opere idrauliche. Così, al consolidamento delle sponde e al rifacimento dello sbarramento di Turbigo (fondamentale per la sicurezza e la regolazione del Naviglio Grande), si affiancano anche i progetti dedicati al turismo e alla valorizzazione delle vie d'acqua: grazie (anche) ai fondi comunitari, nel 2014 saranno aperte e riaperte strade-alzaie lungo i canali per 130 chilometri: «Per esempio — dice Alessandro Folli — sarà possibile, dalla Darsena milanese, seguendo il Naviglio Grande attraverso Gaggiano, Abbiategrasso e Cassinetta di Lugagnano, raggiungere Turbigo e il Panperduto. Da qui, passare lungo il Canale Villoresi fino a Monza e poi ridiscendere verso Milano e tornare in Darsena». È l'«anello verde-azzurro» che, fra acqua e campi coltivati, lega passato e futuro, storia e cronaca di Lombardia.

Laura Guardini
lguardini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro

Allarme Cgil:
«In Lombardia la ripresa non si vede»

MILANO — In Lombardia, per ora, la ripresa non si vede. O almeno, secondo la Cgil Lombardia, «i numeri non lasciano intravedere un'inversione di tendenza». I dati Inps rielaborati mensilmente dal sindacato, parlano ancora di crisi industriale, di chiusura di aziende e di un aumento dei licenziamenti e della disoccupazione, in particolare quella giovanile. «Il dato grave — spiega Giacinto Botti, della segreteria della Cgil Lombardia — è che, nonostante si sia ridotto il loro numero, le aziende industriali che richiedono la cassa rimangono ad una quota di oltre il 21 per cento». Per quanto riguarda la cassa integrazione, complessivamente, nel mese di dicembre 2013, si registra una crescita del 5,50% (251.480.693 ore). In tutti i settori, ma i più colpiti sono energia elettrica, gas e acqua, agricoltura, estrazione minerali metalliferi e non, artigianato edile, commercio al minuto, edilizia. Le province più colpite sono Milano, Bergamo e Pavia. «La linea generale è l'aumento della disoccupazione — commenta Botti —: ci stiamo avvicinando al 9%, che diventerebbe il 18 per cento se si comprendono le richieste di cassa e gli inattivi disponibili a lavorare». (Gp. R.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | WASHINGTON CHIAMA ROMA | MUSEI ONLINE | IMMEDIAPRESS
portale del Gruppo **Adnkronos**

seguici su: newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE trova

NEWS | DAILY LIFE | **REGIONI** | AKI ITALIANO | AKI ENGLISH | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMA | MEDIACENTER | TV | PROMETEO | LIBRO DEI FATTI | IMMEDIAPRESS

ABRUZZO | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | EMILIA ROMAGNA | FRIULI VENEZIA GIULIA | LAZIO | LIGURIA | LOMBARDIA | MARCHE | MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | **TOSCANA** | TRENTO ALTO ADIGE | UMBRIA | VALLE D'AOSTA | VENETO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad - SMS

- Agenda Camera

Regioni > Toscana > Lucca, in piena i fiumi e i torrenti della Versilia

Lucca, in piena i fiumi e i torrenti della Versilia



ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 20:19

Lucca - (Adnkronos) - Venti di scirocco e pioggia continua in alta Toscana che proseguiranno, secondo le previsioni, fino a domenica



condividi



Adnkronos su **facebook**



Piace a 90.724 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI

ATTIVITÀ DEGLI AMICI

commenta 0 vota 1 invia stampa

Lucca, 17 gen. - (Adnkronos) - Venti di scirocco e pioggia continua in alta Toscana che proseguiranno, secondo le previsioni, fino a domenica. Finora non si registrano danni, i livelli sono tenuti costantemente sotto controllo dal Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli. "Uomini al lavoro, foci aperte e impianti idrovori accesi - spiega il commissario del Consorzio, Fortunato Angelini - L'attenzione massima e' concentrata sul cantiere alle spalle dell'ospedale unico dove procedono i lavori a seguito della rottura del sifone".

Nelle 24 ore in pianura sono piovuti in media 50 millimetri con intensita' maggiore verso Montignoso e minore sul versante pisano. Diversa la situazione in collina, dove si registrano 148 millimetri a Cardoso. Il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli monitora la piena in atto del fiume Serchio, chiudendo le cateratte di Filettele per evitare che il fiume rientrasse verso gli abitati di Avane e Filettele. In piena anche il fiume Versilia, che oggi pomeriggio ha raggiunto il colmo rimanendo 30 centimetri sotto il primo livello di guardia.

La pioggia fa salire anche il livello del lago di Massaciuccoli, tenuto a bada dall'impianto idrovoro della Bufalina che il consorzio ha acceso da mercoledi' scorso, con turni di sorveglianza 24 ore su 24.

pubblica la notizia su:

non ci sono tag per la questa notizia, prova con la ricerca

tutte le notizie di **toscana**

commenta 0 invia stampa

TV IGN ADNKRONOS



TV IGN ALL CHANNELS

in evidenza



Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo



Agenda digitale, fattura elettronica Pa obbligatoria



Germoglio tricolore è il logo del Padiglione Italia a Expo 2015



Philip Morris International investe 500 mln euro in Italia



L'Europa nel Lazio: opportunita' di crescita



#unmotivoinpiu



Quotidiano nazionale d'informazione riservato agli Abbonati



Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |



Tutte le notizie Cerca la news

Agir > News > Economia > ANBI: il nuovo Piano Irriguo Nazionale, tassello determinante per la competitività del sistema-Paese, è frutto anche del nostro costante impegno

AGIR

17/01/2014 - 12:58

ANBI: il nuovo Piano Irriguo Nazionale, tassello determinante per la competitività del sistema-Paese, è frutto anche del nostro costante impegno

Secondo il presidente dell'Associazione, Massimo Gargano, è stato riconosciuto "il ruolo dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, che disetano oltre 3.300.000 ettari del suolo italiano".

"La scelta di individuare nel Piano Irriguo Nazionale una delle quattro linee di intervento delle misure nazionali, nell'ambito dell'accordo raggiunto tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Regioni sulla ripartizione delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.) 2014-2020, è frutto di un impegnativo...

NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.

Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



Lando DelfAmico La leggenda del Giornalista Spia

L'autore, fondatore e direttore dell'Agenzia Giornalistica Repubblica, svela i retroscena su accordi e trattative tra politici, petrolieri, giornalisti e Servizi segreti: dall'inchiesta parlamentare sul Banchiere di Dio tra Andreotti e Tanzi, al mistero della talpa di Laurenti Beria, capo del KGB a Roma; dall'operazione dei Servizi segreti nel segno del generale Giovanni De Lorenzo, alle vicende dei due petrolieri Enrico Mattei e Attilio Monti dietro le stellette del colonnello del Sifar.



KOINÈ
NUOVE EDIZIONI

www.edizionikoinè.it



+18
+22°
+6°
Roma
Giovedì, 17
Venerdì +19°+10°
Sabato +24°+14°
Domenica +24°+16°
Lunedì +22°+12°
Martedì +20°+13°
Mercoledì +21°+14°
Previsioni a 7 giorni

Venerdì 17 Gennaio 2014

Italiano

RSS

Twitter

Facebook

www.ecostampa.it



Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario

农业的

сельскохозяйственный

Agricultural

HOME

INCHIESTE

INTERVISTE

IN PARLAMENTO

AGRICOLTURA

PESCA

LE BATTUTE DI...

ALIMENTAZIONE

MADE IN UE

AGRICOLTURA

PSR, GARGANO: BENE PIANO IRRIGUO TRA I 4 PUNTI: TASSELLO PER COMPETITIVITA' SISTEMA PAESE ACCORDO RAGGIUNTO E' FRUTTO IMPEGNO DELL'ANBI, COLDIRETTI E MIPAAF

Pubblicato il 17/01/2014 at 14:56



“La scelta di individuare nel Piano Irriguo Nazionale una delle quattro linee di intervento delle misure nazionali, nell'ambito dell'accordo raggiunto tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Regioni sulla ripartizione delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.) 2014-2020, è frutto di un impegnativo lavoro, che ha visto Coldiretti, ANBI ed il Ministero dell'Agricoltura, tra i soggetti protagonisti, riconoscendo ruolo, funzione ed operatività dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, che dissetano oltre 3.300.000 ettari del suolo italiano”.

“Il nuovo Piano Irriguo sarà ancor più decisivo per quell'agricoltura del Made in Italy agroalimentare che è il principale motore del processo di crescita e sviluppo del Paese Italia. L'agroalimentare italiano, assieme al turismo e quindi all'ambiente, al paesaggio e alla cultura è l'elemento cardine di quella identità e distintività per competere con successo nei mercati internazionali, ed infatti oltre l'85% dell'export agroalimentare è irriguo, da qui la grande soddisfazione ed il ringraziamento a coloro che questa scelta hanno fatto e perseguita con determinazione. Si vince esaltando i valori di un territorio produttivo e sicuro, in tale ambito è decisivo il ruolo dei Consorzi di bonifica.” Ad affermarlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, che prosegue:

“L'irrigazione, sarà il tema della Conferenza Nazionale sulle acque irrigue, che A.N.B.I. organizzerà a Luglio e sarà fra i protagonisti di Expo 2015, è oggi un fattore determinante non solo per la competitività dell'agricoltura, del made in Italy agroalimentare, ma anche per il territorio e l'ambiente nel suo complesso. Il sistema esperto per il risparmio idrico Irriframe, voluto dall'ANBI e già avvalorato dal Governo in sede europea, è la testimonianza dell'impegno, che ha portato in anni recenti ad una forte riduzione del fabbisogno idrico nei campi. La scelta ora fatta con l'accordo Mi.P.A.A.F. - Regioni, che destina 300 milioni di euro al nuovo P.I.N. e cui ci aspettiamo seguano sollecitamente gli atti necessari all'avvio - evidenzia Gargano - vede i Consorzi irrigui e di bonifica pronti ad accogliere la sfida a servizio dell'Italia, che più ci piace: quella che lavora e che produce.”

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Tweet Mi piace 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Appuntamenti	Cronaca	Economia	Lavoro	Meteo	Politica	Salute	Scuola	Sociale	Sport	Trasporti	Viabilità
--------------	---------	----------	--------	-------	----------	--------	--------	---------	-------	-----------	-----------

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA

cerca nel giornale...



PRIMA PAGINA	CARPI	BASSA MODENESE	MODENA	REGGIO EMILIA	SASSUOLO	VIGNOLA	APPENNINO	REGIONE
--------------	-------	----------------	--------	---------------	----------	---------	-----------	---------

ULTIMA ORA: 10:20 - ACI Modena ricorda la scadenza del 'bollo auto'

» Reggio Emilia

Il Maurizioano rivive con la Bonifica: sabato il quaderno di Canovi e Baja

17 gen 2014 - letture //

Appuntamento a sabato 18 gennaio alle ore 15.30 al Maurizioano, in via Pasteur, 11, a Reggio Emilia, per la presentazione del quaderno "Di nuovo al Maurizioano", curato dagli storici Antonio Canovi e Carlo Baja Guarienti.

L'evento è organizzato da Circoscrizione Nord-Est con la partecipazione di Fondazione Palazzo Magnani, Centro di documentazione Villa Cougnet, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale "Ben 150 anni fa – spiegano Antonio Canovi e Carlo Baja Guarienti –, il 18 gennaio 1864, il Comune di Reggio Emilia acquistò il Maurizioano per farlo divenire un luogo pubblico e di interesse culturale. Ludovico Ariosto, celebre poeta e commediografo italiano, dimorò proprio nel Maurizioano e la Fondazione Palazzo Magnani ha pensato di ricordarlo nella ricorrenza del 540esimo della nascita (8 settembre 1474). Questa giornata apre così l'anno ariostesco. Il quaderno geostorico che presentiamo è dedicato al sito monumentale del Maurizioano con villa rinascimentale e parco".

Oltre ai curatori del quaderno, interverranno: Giovanna Iori, docente, Laboratorio geostorico tempo presente e collaboratrice didattica della Bonifica, Alberto Ferraboschi, responsabile dell'Archivio storico della Provincia di Reggio Emilia, Giordano Gasparini, dirigente del Servizio Istituzioni Culturali, Avde Iris Giglioli, presidente della Fondazione Palazzo Magnani, Angela Tincani, tecnico della Bonifica. Le conclusioni saranno tenute dal consigliere comunale Luca Vecchi.

Nel corso del pomeriggio, alle ore 17.30, sarà proiettato il documento audiovisivo "Lezione sul Maggio" prodotto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto "La Montagna in Cantata".

Il filmato si compone di 11 minuti di riprese girate al Campo del Maggio di Romanoro, nella Valle del Dolo. Parteciperanno Marco Piacentini, scrittore di Maggi, Angela Tincani, tecnico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale). Il documento si collega all'importanza della giornata in quanto l'Ariosto fu fonte di ispirazione del Maggio, una particolare forma teatrale in consonanza con il poetare del commediografo.

L'iniziativa sarà allietata dall'accompagnamento musicale a cura dell'associazione Hirmos. Sarà inoltre allestito un ricco buffet gentilmente offerto dal Circolo degli artisti di Reggio Emilia e tutti i partecipanti saranno omaggiati di una copia del quaderno.



« INDIETRO

Domenica Difilippo: sabato al CARC la presentazione del libro "Il fascino della rappresentazione"

AVANTI »

Nottetempo i ladri 'ripuliscono' 5 videopoker all'interno di un bar di Cavriago



Follow @sassuolo2000

DELTA DEL PO: LA COMMISSIONE DICE SÌ ALLA DIFESA AMBIENTALE

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale polesano Graziano Azzalin: "Esempio di azione congiunta"

Soddisfazione del consigliere del PD, **Graziano Azzalin**, per il parere favorevole dato dalla Commissione Ambiente, presieduta da **Nicola Finco** (LN), al programma di interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo, predisposto dalla Giunta. "L'importante impegno assunto dalla Giunta - ha dichiarato Azzalin - fa seguito a quanto stabilito nell'incontro del 28



Graziano Azzalin

novembre scorso con i sindaci del Delta del Po, il direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po **Giancarlo Mantovani**, il

presidente del Consiglio regionale **Clodovaldo Ruffato**, l'assessore all'ambiente Maurizio Conte, il presidente della commissione Statuto **Carlo Alberto Tesserin** ed i consiglieri regionali del Polesine. Si tratta di un ottimo esempio di azione congiunta e coordinata fra forze politiche e livelli istituzionali diversi. Bisogna ricordare come questo impegno non deve risolversi con uno stanziamento una tantum, ma deve essere assunto nel bilancio come un'esigenza di sicurezza".

Cronaca del Veneto

Cronaca di Belluno

"AUTONOMIA E FEDERALISMO PORTANO GRANDI VANTAGGI"

È il commento del presidente del Consiglio regionale Clodovaldo Ruffato al dibattito sull'autonomia e federalismo. Il presidente della Regione ha sottolineato che l'autonomia e il federalismo sono strumenti essenziali per lo sviluppo delle regioni e per la difesa dei loro interessi. Ha anche sottolineato che l'autonomia e il federalismo sono strumenti essenziali per la difesa dell'ambiente e per la protezione delle risorse naturali.

Cronaca di Belluno

DELTA DEL PO: LA COMMISSIONE DICE SÌ ALLA DIFESA AMBIENTALE

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale polesano Graziano Azzalin: "Esempio di azione congiunta".

Cronaca di Belluno

IL NUOVO CITTADINO

Il nuovo cittadino è stato eletto il 17 gennaio. Il nuovo cittadino è stato eletto il 17 gennaio. Il nuovo cittadino è stato eletto il 17 gennaio.

Ambiente. Conferenza annuale organizzativa dei Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna

Il dissesto idrogeologico costa un miliardo

■ La conferenza annuale organizzativa dei Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna, che si è svolta ieri a Bologna, segna periodicamente l'appuntamento con la diffusione di dati assai rilevanti per il monitoraggio delle condizioni del territorio in cui viviamo.

Nell'occasione di confronto tra i diversi Consorzi riuniti all'Urber, che hanno la competenza del governo delle acque nei rispettivi comprensori all'interno della regione, si evidenzia un generale incremento del valore allarmante del rischio di dissesto idrogeologico.

Nell'anno appena trascorso sono stati moltissimi gli interventi effettuati ad opera dei diversi enti territoriali e delle stesse bonifiche, ma l'ammontare complessivo del valore economico del rischio è balzato in avanti sfiorando il miliardo di euro (985 milioni) solo in Emilia-Romagna, rispetto al totale complessivo italiano di sette miliardi. Solo un anno fa il valore delle stime del rischio regionale era di 835 milioni di euro e il dato in sé chiarisce una volta di più quanto sia repentino il peggioramento che sarebbe da arginare al più presto.

Gli interventi segnalati dai consorzi, dopo le opportune verifiche tecniche ultimate alla fine dell'anno passato, sono ben 1018 e richiamano prepotentemente l'attenzione della comunità e della politica verso questo tipo di emergenza di cui spesso ci si accorge solo a giochi fatti. Mettere in sicurezza preventiva il territorio significa risparmiare dalle 5 alle 7 volte il denaro pubblico speso per l'intervento a emergenza avvenuta e soprattutto dare certezze maggiori a chi vive e fa impresa in questi territori e quindi creare i presupposti per creare economia più stabile.

«Il Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico nazionale» ha commentato Massimo Gargano, Presidente Anbi - indica chiaramente migliaia di interventi prontamente cantierabili che oltre, a dare qualche sicurezza territoriale in più a chi vive nell'eterna incertezza, porterebbero un significativo incremento occupazionale. Pensate che a livello italiano è stato speso solo lo 0,1% delle risorse all'epoca destinate dal Cipe alla salvaguardia del territorio. I numeri dell'Emilia Romagna certo

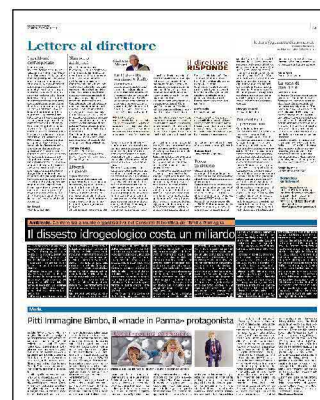
non rincuorano. A questo si aggiunge un'urbanizzazione spesso incontrollata».

Il dato di un rischio crescente preoccupa anche Massimiliano Pederzoli, presidente di Urber: «A fronte di questo numero Urber ha di recente messo in campo un'utile convenzione con la Regione Emilia Romagna e con l'Uncem per spendere dove serve, ma per gli eventi straordinari capite che la portata dei lavori per la messa in sicurezza complessiva è ben diversa e si impone uno sforzo corale che deve partire da ben più lontano e prima che sia troppo tardi».

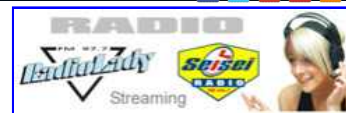
Sul fronte dell'irrigazione i dati sono del tutto positivi. In una regione a forte vocazione agricola come l'Emilia-Romagna occorre infatti che l'acqua venga trattata come risorsa esauribile più che mai preziosa. Garantirle perciò la corretta distribuzione attraverso l'irrigazione ed il governo dei flussi delle acque è basilare per le aziende agricole e per il sostegno costante ai prodotti tipici del «made in Italy» del paese.

I consorzi di bonifica dei singoli comprensori territoriali, uniti all'interno dell'Urber, nel corso del 2013 hanno prelevato (dal

fiume Po e da altri corsi minori) e distribuito nella rete circa un miliardo e 100 milioni di metri cubi d'acqua (di questi, quasi 240 milioni solo dal Cer). Un dato che appare in lieve calo rispetto all'anno precedente, dove la diffusione a sostegno dell'agricoltura da parte del sistema di bonifica a livello di irrigazione si era attestata ad un miliardo e 400 milioni di metri cubi d'acqua. Ciò evidenzia come le condizioni climatiche del 2013 siano state certamente meno «stressanti» per l'attività dei singoli consorzi rispetto a quelle dell'anno prima, dove le scarse precipitazioni l'avevano segnato come uno dei più siccitosi degli ultimi 100 anni. Nel 2013 invece le piogge più abbondanti hanno permesso di far girare gli impianti a pieno regime soltanto da giugno (e non dall'inizio della primavera). «Ma questo inizio tardivo non deve trarre in inganno - tiene a sottolineare Pederzoli - perché con l'inizio dell'estate abbiamo comunque lavorato a pieno regime e il dato complessivo di bilancio lo dimostra. Abbiamo distribuito grandi quantità di acqua a sostegno delle colture, rientrando alla fine perfettamente nelle medie degli ultimi anni».



Ultimo aggiornamento: 17 gennaio 2014 15:53 | Pagine visualizzate ieri: 69150 (Fonte Google Analytics)



gonews.it®

Pontedera | Volterra

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[Toscana](#)[Home](#)[Emiliano](#)[HOME → TOSCANA →](#)[Valdelsa](#)[Zona del](#)[Credito](#)[Provincia](#)[Chianti](#)

<< INDIETRO

Il Consorzio di Bonifica replica a Legambiente: "Tagliare la vegetazione necessario per la sicurezza idraulica del territorio"

17 gennaio 2014 15:31 17 gennaio 2014 [Attualità](#) [Valdera](#)

Gianluca Soro (foto gonews.it)

Il Consorzio di Bonifica Valdera replica a Legambiente che accusa di taglio ingiustificato ed eccessivo della vegetazione lungo l'Era. L'eccezionale evento meteorologico del 24 ottobre scorso che ha interessato l'area del volterrano, ha determinato una importante piena del Fiume Era.

Gli effetti della piena sono stati ben visibili subito dopo il transito di essa: alberi sradicati e divelti, materiale vegetale depositato in alveo, depositi ghiaiosi e terrosi, erosioni di sponda, che andavano a costituire un importante pericolo al transito di successive piene.

"Dopo tale evento, il consorzio si è attivato per rimuovere le criticità più

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Pontedera Volterra



17-01-2014 15:39

Toscana | Un tribunale unico tra Pontedera e Empoli, Millozzi: "Una suggestione su cui riflettere"



17-01-2014 15:31

Valdera | Il Consorzio di Bonifica replica a Legambiente: "Tagliare la vegetazione necessario per la sicurezza idraulica del territorio"



17-01-2014 14:03

Santa Maria a Monte | Nella Giovannetti festeggia cento anni. A farle gli auguri il sindaco Ilaria Parrella



17-01-2014 12:24

Santa Maria a Monte | Sicurezza stradale, il PD: "Non più sopportabile la situazione in via di Bientina e via Francesca. Serve un piano"



17-01-2014 12:17

Crespina | Incendiato l'autoveloce fisso sulla Firenze - Pisa - Livorno: atto vandalico, sporta denuncia contro ignoti

[gonews.tv](#) | [Photogallery](#) | [RADIO live](#)


[Toscana] Un tribunale unico tra Pontedera e Empoli, Millozzi: "Una suggestione su cui riflettere"

Cerca la tua città

Cerca la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli



Sport

17-01-2014 15:30



La prima di Eramo a Empoli: "Sembra di stare in una grande famiglia"

immediate generate dall'evento di piena, e ove possibile per rimuovere le cause che hanno aggravato tali effetti. Tale intervento è stato sollecitato anche dai Carabinieri di Volterra – spiega il direttore del Consorzio Gianluca Soro – L'intervento interessa il tratto di fiume dalla confluenza tra Era Viva ed Era Morta, fino a valle del guado per Fabbrica di Peccioli, nei comuni di Volterra, Lajatico, Terricciola e Peccioli. Con tale intervento sono stati eliminati i depositi vegetali e terrosi, gli alberi divelti e sradicati e quelli che hanno ostacolato il deflusso intercettando il materiale flottante „al fine di garantire un migliore deflusso delle acque”.

Per prevenire altre possibili situazioni di criticità come quelle sopra riportate, in un'ottica di prevenzione, è stato inserito un ulteriore tratto di intervento, dalla confluenza con il torrente Sterza fino al ponte in località La Rosa che presentava le medesime criticità. Qui gli effetti di quella piena erano stati meno marcati, solo perché tale tratto si trova molto più a valle del punto dove si è verificata “bomba d'acqua” del 24/10/2013, ma con un evento meteo più vicino avrebbe manifestato le stesse, se non peggiori criticità.

Ultime dalla Toscana



17-01-2014 15:53
Firenze | Via gli ambulantisti di San Lorenzo, il Comune: “Lavori urgenti alla strada. È una misura temporanea”



17-01-2014 15:48
Toscana | Dall'integrazione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze dipende il futuro del piano nazionale. Scegli 11 scali strategici



17-01-2014 15:43
Empoli | Giorno della Memoria, al cenacolo degli Agostiniani un incontro con le V elementari



17-01-2014 15:41
Toscana | Disservizi ferroviari, Forza Italia: “Rossi chiarisca come intende riorganizzare il trasporto. Serve un progetto chiaro fin da subito”



17-01-2014 15:40
Montelupo Fiorentino | Omicidio a Massa e Cozzile, Lotti aveva trascorso 8 anni all'Opg. Era uscito a ottobre a 15 anni dal massacro della fidanzata

17-01-2014 15:21



Prima Gara dell'anno e per Lara Sortino è subito vittoria. Esulta l'Airone Empoli

17-01-2014 13:33



Gara podistica non competitiva per "Insieme per Telethon"

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 15:48 Dall'integrazione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze dipende il futuro del piano nazionale. Scegli 11 scali strategici
- 15:44 Capezzano Pianore, chiuso un asilo perché non era a norma
- 15:43 Giorno della Memoria, al cenacolo degli Agostiniani un incontro con le V elementari
- 15:41 Disservizi ferroviari, Forza Italia: “Rossi chiarisca come intende riorganizzare il trasporto. Serve un progetto chiaro fin da subito”
- 15:40 Omicidio a Massa e Cozzile, Lotti aveva trascorso 8 anni all'Opg. Era uscito a ottobre a 15 anni dal massacro della fidanzata
- 15:39 Un tribunale unico tra Pontedera e Empoli, Millozzi: “Una suggestione su cui riflettere”

Tempo Libero

17-01-2014



[Pietrasanta] Tanti gli eventi a Pietrasanta e su tutto il territorio comunale durante il mese di febbraio. Il programma

17-01-2014



[Scandicci] Proseguono gli appuntamenti nel 2014 de “La febbre del lunedì sera” al cinema Cabiria di Scandicci

17-01-2014



[Montelupo Fiorentino] Associazione L'Ottavonano: letture ad alta voce e laboratori creativi alla Sezione Soci Coop di Montelupo Fiorentino

17-01-2014



[Prato] “70 anni sempre di moda. Loretta Oltremari, l'evoluzione dello stile”: l'inaugurazione della mostra e il convegno a Palazzo Buonamici a

<< Indietro

Notizie | Annunci Gratuiti

cerca



ilCirotono

il santo del giorno

NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CROTONESE E CALABRESE



CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI MELISSA CARFIZZI STRONGOLI CROTONE ISOLA CAPO RIZZUTO ALTRI COMUNI FUORI PROVINCIA FOTO GALLERY

stampa

Consorzi bonifica, Regione Calabria elabora piani di classifica

Molinaro (Coldiretti): "Dopo dieci anni svolta epocale"

CATANZARO venerdì 17 gennaio 2014

"Diamo atto con soddisfazione e ringraziamo l'assessore Regionale Michele Trematerra e la struttura del Dipartimento agricoltura, di avere, dopo 10 anni dalla Legge Regionale 11/2003, colmato un "vulnus" stabilendo i criteri per l'elaborazione dei Piani di



classifica da parte dei Consorzi di Bonifica". Infatti, la Giunta Regionale della Calabria, ieri con delibera ha approvato le linee guida, necessarie per la redazione di questo importante strumento, previsto all'art. 24 della suddetta L.R. che servirà, a ripartire e quantificare l'entità del contributo ricadente sulle proprietà degli immobili all'interno del perimetro consortile e che traggono beneficio dall'attività di bonifica.

I criteri adottati, una volta completato l'iter, permetteranno di quantificare il grado di beneficio, diretto, indiretto e potenziale che ogni terreno, riceve grazie all'opera del Consorzio. "Davvero una svolta epocale – sottolinea Pietro Molinaro – ottenuta grazie ad un positivo gioco di squadra che ha visto lavorare insieme con impegno ed assiduità il Dipartimento Agricoltura, l'Associazione Nazionale delle Bonifiche (ANBI), l'Unione Regionale delle Bonifiche (URBI) e i Consorzi calabresi. Si apre adesso una pagina nuova per i Consorzi ed i Consorziati, che valorizzerà ancora di più gli Enti di autogoverno dei consorziati nel loro ruolo prioritario ed insostituibile di presidio per la salvaguardia ambientale, è sempre in "prima linea" su temi di particolare importanza ed attualità, riguardo alla salvaguardia ed allo sviluppo economico del territorio calabrese, sul quale la bonifica calabrese fonda le sue radici.

38 visite

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Redazione

Tweet

Condividi

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Segui @ilcirotano

CALENDARIO EVENTI

gen
17
ven
2014
21:00 Recital Pianistico @ Catanzaro - Teatro Politeama
gen
19
dom
2014
all-day Festa Patronale San Leone a Saracena @ Saracena CS
gen
26
dom
2014
16:00 Mercatino Vintage e dell'Artigianato @ Rende (CS)

Vedi calendario

ULTIMI ARTICOLI

- Savelli, chiede 76000 euro a Soakro
- Grande successo per lo spettacolo di danza e canto 'Dopo l'Epifania'
- L'on. Emilio De Masi (Movimento politico 139) non aderisce al Pd
- Cani uccisi a fucilate e buttati nel torrente
- Sant'Anna e' salvo, lo scalo crotonese nei 26 aeroporti nazionali
- Ciro' Marina, ripulita la discarica abusiva in via Torrenova
- Il PD riprenda il cammino per Crotone e la sua gente
- Province, Corte dei Conti conferma mancanza di risparmi
- Pallavolo, Crotone pronto per la trasferta con la Costa Viola
- Consorzi bonifica, Regione Calabria elabora piani di classifica
- Le Fiamme Gialle incontrano i liceali crotonesi al 'Pitagora'
- Costruisce su demanio marittimo, sequestrata area a Strongoli
- Cariati, Sero ai cittadini: ridurre conferimento rifiuti nei cassonetti
- Pistola lanciarazzi in camera da letto, arrestato 28enne

I PIÙ VISTI DI OGGI

- Calendario Eventi **829 visite**
- Roberta Morise madrina al Carnevale di Manfredonia **296 visite**
- Il satanismo non potrà mai trovare terreno fertile **264 visite**
- Regione Calabria, occupazione giovani laureati: ecco le graduatorie **262 visite**
- Sant'Anna e' salvo, lo scalo crotonese nei 26 aeroporti nazionali **256 visite**
- Riti satanici nella Pineta di Ciro' Marina **248 visite**
- Concorsi Guardia di Finanza 2014, il Bando **110 visite**
- Ciro' Marina, vandali in azione nella villetta della Montagnella **95 visite**
- Ciro' Marina, ripulita la discarica abusiva in via Torrenova **84 visite**
- Grande successo per lo spettacolo di danza e canto 'Dopo l'Epifania' **84 visite**
- 6000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SI AGGRAVA IL DISSESTO IN EMILIA-ROMAGNA, IL RISCHIO FRANE VALE UN MILIARDO DI EURO

Nell'Italia del dissesto, dove ad ogni pioggia abbondante si iniziano a contare danni e vittime, le zone montane dell'Emilia-Romagna non fanno eccezione. Complice la solita urbanizzazione fuori controllo, si aggrava anche qui il rischio idrogeologico. Il suo valore, dicono le stime aggiornate degli esperti, sfiora ormai il miliardo di euro. E la prevenzione vera, quella che taglia di 5 o 7 volte il danno che deve essere affrontato poi, rimane poco applicata. Un appello in questo senso al Governo, l'unico sulla carta ad avere dotazioni adeguate ad affrontare il fenomeno ma sempre in ritardo rispetto agli interventi concreti, lo ha lanciato giovedì 16 gennaio a Bologna la conferenza annuale dei Consorzi di bonifica regionali riuniti nell'unione Urber. Si evidenzia un generale incremento del valore allarmante del rischio di dissesto idrogeologico, avvertono i tecnici.

Anche nel 2013 sono stati numerosi gli interventi realizzati dai diversi enti territoriali addetti alle bonifiche. Tanto che l'ammontare complessivo del valore del rischio in Emilia-Romagna, un territorio non da oggi fragile, è schizzato fino a quota 985 milioni di euro rispetto ad un totale italiano di 7 miliardi. Appena un anno fa la stima del rischio regionale era di 853 milioni, a dimostrazione di come il peggioramento sia in atto e sarebbe da arginare al più presto.

In fondo, le prospettive continuano a non essere buone. Come ha calcolato di recente il presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna, Gabriele Cesari, sono ben 70mila le frane cartografate che fanno dell'Emilia-Romagna la regione italiana più colpita dal dissesto idrogeologico. In particolare, nelle province emiliane si arriva anche al 30% del territorio collinare e montuoso interessato da smottamenti, come testimoniano le emergenze degli ultimi anni ancora nitide nei ricordi di chi le ha vissute da vicino. Solo nell'ultima primavera si sono riattivate circa 1.700 frane, molte delle quali classificate 'quiescenti', in stato di inerzia, ma evidentemente pronte a manifestarsi alla prima circostanza utile. Anche nella montagna forlivese in questi anni le emergenze non sono mancate e, secondo i critici, il nuovo corridoio di asfalto Orte-Mestre che attraverserà l'Appennino a suon di tunnel (oltre 60 i chilometri di gallerie previste) metterà di nuovo a dura prova l'assetto idrogeologico locale.

La Regione Emilia-Romagna, tramite i suoi assessorati ad Agricoltura e Suolo, un mese fa ha annunciato di poter stanziare 1,8 milioni di euro per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, un importo al quale si sommano i 15 milioni di euro annuali che gli stessi Consorzi di bonifica ricevono come contributo montano. Numeri che non possono bastare, e non bastano. A livello italiano è stato speso solo lo 0,1% delle risorse all'epoca destinate dal Cipe alla salvaguardia del territorio. I numeri dell'Emilia-Romagna certo non rincuorano, a questo si aggiunge un'urbanizzazione spesso incontrollata, ha avvisato il presidente Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni) Massimo Gargano alla conferenza di Bologna.

Il dato preoccupa anche il presidente Massimiliano Pederzoli, presidente di Urber, che chiarisce a chi è rivolto l'allarme: Urber ha di recente messo in campo un'utile convenzione con la Regione Emilia-Romagna e con l'Uncem (l'Unione nazionale Comuni, comunità e enti montani, ndr) per spendere dove serve, ma per gli eventi straordinari è chiaro che la portata dei lavori per la messa in sicurezza complessiva è ben diversa e si impone uno sforzo corale che deve partire da ben più lontano e prima che sia troppo tardi.

Gli interventi segnalati dai Consorzi nell'anno appena trascorso dopo le verifiche tecniche sono ben 1.018 e, concordano gli addetti ai lavori, richiamano prepotentemente l'attenzione della comunità e della politica verso questo tipo di emergenza di cui spesso ci si accorge solo a giochi fatti.

E sì che mettere in sicurezza preventiva il territorio significherebbe risparmiare dalle 5 alle 7 volte il denaro pubblico speso per l'intervento a emergenza avvenuta ma anche dare certezze maggiori a chi vive e fa impresa nei territori stessi, insomma creare un'economia più stabile. Il piano per la mitigazione del rischio idrogeologico nazionale- evidenzia Gargano- indica chiaramente migliaia di interventi prontamente cantierabili che, oltre a dare qualche sicurezza in più a chi vive nei territori, porterebbero a un significativo aumento occupazionale.

EMILIA ROMAGNA Grave rischio idrogeologico

Si aggrava il rischio idrogeologico nelle zone montane dell'Emilia-Romagna e il suo valore sfiora ormai il miliardo di euro. L'allarme, rivolto al Governo, lo lancia la conferenza annuale dei Consorzi di bonifica regionali riuniti nell'Urber. "Si evidenzia un generale incremento del valore allarmante del rischio di dissesto idrogeologico", avvertono i Consorzi. Anche nel 2013 sono stati numerosi gli interventi realizzati dai diversi enti territoriali e dalle stesse bonifiche, ma l'ammontare complessivo del valore del rischio è schizzato fino a quota 985 milioni di euro solo in Emilia-Romagna, un territorio non da oggi fragile, rispetto ad un totale italiano di sette miliardi. Appena un anno fa la stima del rischio regionale era di 853 milioni, a dimostrazione di come il peggioramento sia in atto e sarebbe da arginare al più presto. "A livello italiano è stato speso solo lo 0,1% delle risorse all'epoca destinate dal Cipe alla salvaguardia del territorio. I numeri dell'Emilia-Romagna certo non rincuorano, a questo si aggiunge un'urbanizzazione spesso incontrollata", precisa il presidente Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni) Massimo Gargano. Il dato preoccupa anche Massimiliano Pederzoli, presidente di Urber, che chiarisce a chi è rivolto l'allarme di oggi: "Urber ha di recente messo in campo un'utile convenzione con la Regione Emilia-Romagna e con l'Unicem per spendere dove serve, ma per gli eventi straordinari è chiaro che la portata dei lavori per la messa in sicurezza complessiva è ben diversa".



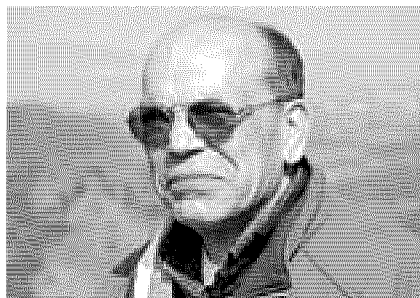
Villamassargia. Troppe erbacce e arbusti, argini da rifare e rischio esondazione in agguato

«Mettete in sicurezza i canali»

L'appello del sindaco Porcu a Provincia e Consorzio di bonifica del Cixerri

VILLAMASSARGIA. Troppe erbacce nei canali e troppe nutrie che danneggiano gli orti. Il sindaco di Villamassargia Franco Porcu cerca di correre ai ripari e lancia un appello alla Provincia e al Consorzio di bonifica del Cixerri sollecitando interventi di sistemazione e messa in sicurezza nei corsi d'acqua che attraversano le campagne situate alla periferia del paese.

«È necessario intervenire subito con lavori di messa in sicurezza e bonifica dei corsi d'acqua e dei canali - spiega il primo cittadino di Villamassargia - perché la presenza di erbacce ed arbusti sta diventando preoccupante, così come quella delle nutrie che continuano a proliferare e a danneggiare gli orti delle vicine campagne». Per il primo cittadino di Villamassargia si tratta di interventi indispensabili e da attuare in tempi rapi-



Il sindaco Franco Porcu

di.

«Non bisogna dimenticare che molte delle nostre campagne, durante le forti piogge, sono a rischio allagamento - prosegue - e proprio questa condizione rende necessario programmare e avviare interventi in tempi rapidi». Non a caso il sindaco di Villamas-

sargia ricorda anche il caso del campo di calcio che durante una forte pioggia si era trasformato in lago, con tanto di giocatori tirati fuori dalla protezione civile. Discorso analogo per le nutrie.

«Si continuano a registrare le proteste degli agricoltori che vedono i loro orti distrutti proprio dalla presenza di questi animali - argomenta ancora - solo con una bonifica si può contribuire a limitarne la presenza». Da qui la richiesta di intervento alla Provincia e al Consorzio. «Poiché in molti casi non si capisce ancora di chi sia la competenza in materia - continua ancora il sindaco di Villamassargia - lanciamo un appello a entrambe le istituzioni in modo che si proceda in tempi brevi all'avvio dei lavori».

Davide Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA





Venerdì, 17 Gennaio 2014

Cerca nel Giornale



Crea il tuo Sito Web Gratis per Sempre!

Vai su www.oneminutesite.it

Crea! Subito



HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA



Nuovo iPhone €10,66?
Consumatori Italiani scoprono il segreto degli affari online
StyleChic-24.com



Prova SKYACTIV TECHNOLOGY
negli showroom Mazda.
[Scopri di più](#)

Dissesto idrogeologico, in Emilia Romagna sfiora il miliardo di euro: i dati dell'Urber

venerdì 17 gennaio 2014, 16:31 di [Lorenzo Pasqualini](#)



Cresce e raggiunge quota vicina al miliardo, nel 2013, il valore del dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna. E' quanto

emerge dalla conferenza annuale dell'Urber, l'Unione regionale delle bonifiche dell'Emilia-Romagna, secondo cui "nell'anno appena trascorso sono stati moltissimi gli interventi effettuati ad opera dei diversi enti territoriali e delle stesse bonifiche: l'ammontare complessivo del valore economico del rischio è balzato in avanti sfiorando il miliardo di euro, 985 milioni, solo in Emilia-Romagna, rispetto al totale complessivo italiano di 7 miliardi. Solo un anno fa il valore delle stime del rischio regionale era di 835 milioni di euro e il dato in sé chiarisce una volta di più quanto sia repentino il peggioramento che sarebbe da arginare al più presto".

"L'Emilia-Romagna è una regione in prima fila nella sensibilità verso i temi della bonifica e dove le cose si fanno, come dimostra l'ottima legge di settore approvata - osserva il presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni - ciò nonostante, in un solo anno, le necessità di investimento per la salvaguardia idrogeologica sono salite a 985 milioni. Il territorio, in mancanza di un radicale piano di manutenzione, deperisce, aumentando esponenzialmente le necessità per essere sicuro; progressivamente ci stiamo pregiudicando questo bene inelconabile, determinante per qualsiasi ipotesi di ripresa economica".

Nel dettaglio, gli interventi segnalati dai Consorzi in Emilia Romagna lo scorso anno sono stati "ben 1.018 e richiamano prepotentemente l'attenzione della comunità e della politica verso questo tipo di emergenza di cui spesso ci si accorge solo a giochi fatti". A giudizio dell'Urber, mettere in sicurezza preventiva il territorio significa risparmiare dalle 5 alle 7 volte il denaro pubblico speso per l'intervento a emergenza avvenuta e soprattutto dare certezze maggiori a chi vive e fa impresa in questi territori e quindi creare i presupposti per creare economia più stabile.

Quanto all'irrigazione, "i consorzi di bonifica dei singoli comprensori territoriali, nel corso del 2013, hanno prelevato, dal fiume Po e da altri corsi minori, e distribuito nella rete circa un miliardo e 100 milioni di metri cubi d'acqua, di questi, quasi 240 milioni solo dal Cer. Un dato che appare in lieve calo rispetto all'anno precedente, dove la diffusione a sostegno dell'agricoltura da parte del sistema di bonifica a livello di irrigazione si era attestata ad un miliardo e 400 milioni di metri cubi d'acqua".

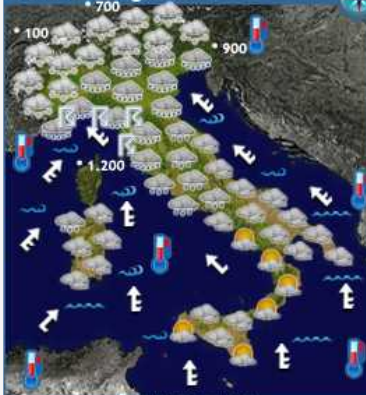
"La naturale criticità idrogeologica della Penisola, il cui suolo è in gran parte sotto il livello del



Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

+24h +48h +72h

venerdì 17 gennaio



TEMPERATURE

TO	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
MI	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
BZ	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
VR	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
VE	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
TS	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
GE	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
BO	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100



Nuovo iPhone €10,66?
Consumatori Italiani scoprono il segreto degli affari online
StyleChic-24.com



Usi l'inglese per lavoro?
Scopri il nuovo corso Wall Street di Business English
www.wallstreet.it

NEWS



17:15 Osservata una stella che non dovrebbe esistere: forse da rivedere alcuni modelli di formazione stellare
[» leggi](#)



17:15 Il 2014 è l'anno internazionale della "cristallografia" per ripercorrere un secolo di successi
[» leggi](#)



17:08 Maltempo Lombardia: chiude strada per rischio valanghe, Foppolo (BG) rimane isolata
[» leggi](#)



17:01 Maltempo Emilia Romagna: allerta per pioggia e vento fino a domenica
[» leggi](#)

mare – spiega Gargano – è stata accentuata da due fattori: i cambiamenti climatici e l'abbandono progressivo di zone svantaggiate quali gli appezzamenti montani; ciò ha incrementato le difficoltà idrauliche delle aree di pianura, accentuando al contempo la fragilità dei territori a monte, ormai abbandonati. A far da detonatore ad una situazione ambientalmente già precaria è stata la cementificazione spesso incontrollata, facendo della tutela idrogeologica un'emergenza nazionale, di cui è testimone, ad esempio, Giampilieri in Sicilia, dove, ad oltre quattro anni dalla frana, che provocò 37 morti, ancora nulla è stato fatto per evitare il ripetersi di analoga tragedia".

I Consorzi di bonifica "si propongono come soggetti portatori di soluzioni concrete, quali l'annuale Piano per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, ma anche Irriframe, il sistema esperto per il risparmio idrico in agricoltura che, partito proprio dall'esperienza dell'Emilia Romagna, è oggi all'attenzione internazionale; nel solo Veneto ha permesso, la scorsa stagione, di risparmiare 3 milioni di metri cubi d'acqua con evidenti vantaggi per l'economia agricola ed ora è uno strumento utilizzato dal Governo italiano con l'Unione Europea nella definizione delle caratteristiche applicative della Pac 2014-2020. Quello che chiediamo – conclude Gargano – è che si esca dal perverso cerchio di un Paese, che chiede lo stato di calamità per alluvione d'inverno e per siccità d'estate".



Nuovo iPhone €10,66?

Consumatori Italiani scoprono il segreto degli affari online
StyleChic-24.com



Vola in Mongolfiera

Regala un volo a Milano, Siena o Roma a partire da € 109
www.milanomongolfiere.com



16:58 Maltempo, treno deragliato: i tre feriti ricoverati in ospedale, il capotreno in stato di shock » [leggi](#)



16:48 USA, le immagini della nebbia che ricopre tutta la East Coast [FOTO] » [leggi](#)



16:37 Eolico, il 2013 è stato un anno nero per l'Italia ed è previsto un ulteriore crollo nel 2014 » [leggi](#)



16:31 Dissesto idrogeologico, in Emilia Romagna sfiora il miliardo di euro: i dati dell'Urber » [leggi](#)



16:25 Maltempo: alberi piegati dalla neve crollano su cavi elettrici, blackout in val Seriana » [leggi](#)



16:22 Maltempo: Cortina d'Ampezzo di nuovo sotto una fitta nevicata, scatta il piano d'emergenza » [leggi](#)



16:17 Maltempo in Liguria, allagamenti e danni in tutta la Regione: situazione critica in molte località » [leggi](#)



16:15 Maltempo, ancora allerta meteo in Liguria: a Imperia e Sanremo scuole chiuse anche domani » [leggi](#)



16:15 Maltempo Liguria: Protezione Civile attivata in tutta la regione » [leggi](#)



Maltempo Emilia Romagna: allerta per pioggia e vento fino a domenica



Allerta Meteo Emilia Romagna, 54 ore di maltempo: tutti i dettagli



Dissesto idrogeologico, Legambiente: "Non si può continuare ad andare di emergenza in emergen ..."



Maltempo: preoccupazione in Emilia Romagna per la piena dei fiumi Enza e Reno

COMMENTA

INTERVENTI

Anche Poggio contribuisce ai lavori della Querciola

L'intervento costa 4 milioni di euro finanziati dalla Regione Toscana, con un contributo di 120 mila euro da parte del comune di Quarrata e 120 mila euro da parte del comune mediceo

DEBORA PELLEGRINOTTI

Al via i lavori per la realizzazione della cassa d'espansione in località Querciola. I lavori alla cassa di espansione sono iniziati lunedì 13 gennaio 2014 assegnati alla ditta Rosi Leopoldo di Pistoia, che avrà 450 giorni di tempo per portare a termine l'opera, funzionale al raccoglimento delle acque basse provenienti da tutto il reticolo delle fosse minori che confluisce nel fosso Quadrelli. Un intervento atteso e molto importante per la zona e che ha visto l'interessamento di vari enti e comuni fra cui anche Poggio a Caiano.

I primi interventi hanno ri-

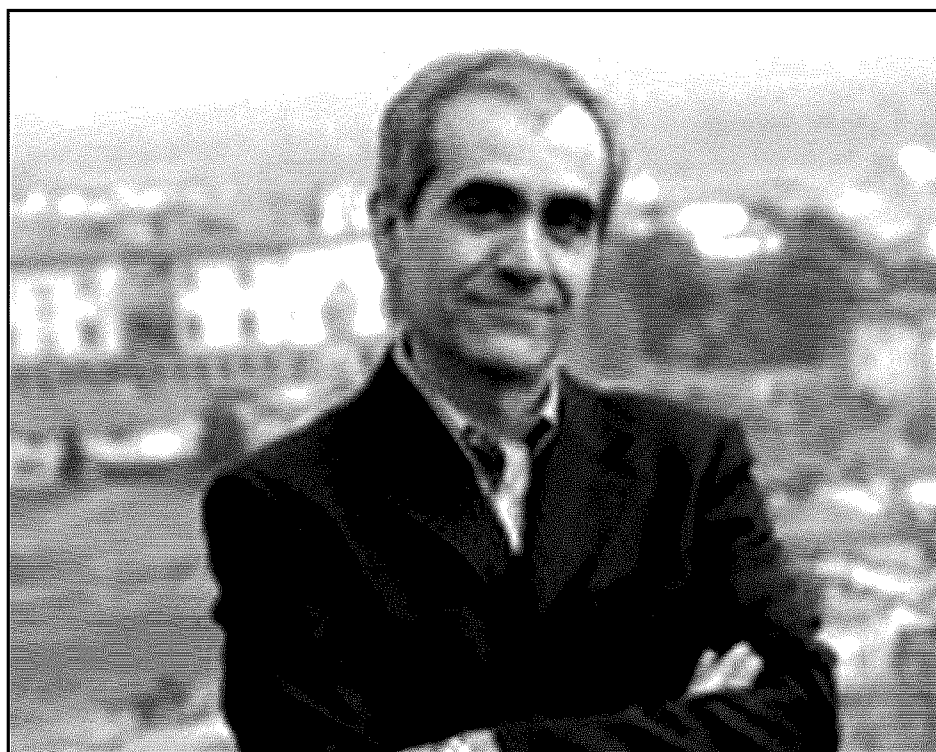
guardato la demolizione di un edificio esistente.

I lavori sono coordinati dal direttore ingegner **Simone Nepi**, responsabile difesa del suolo dell'Ufficio tecnico del Genio Civile, il responsabile del procedimento è il dottor **Lorenzo Cecchi De' Rossi**, direttore del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio.

I lavori, per un importo di circa 4 milioni di euro, sono stati finanziati dalla Regione Toscana, con un contributo di 120 mila euro da parte del Comune di Quarrata e 120 mila euro da parte del Comune di Poggio a Caiano. Per l'inizio di questo intervento il sindaco di Quarrata Marco Mazzanti ha espresso la

sua viva soddisfazione e ha ribadito l'importanza della collaborazione che si è attivata per realizzare questa opera. Un lavoro tanto aspettato e raggiunto grazie al lavoro portato avanti dall'Amministrazione di Quarrata e al forte impulso dato dalla Regione Toscana.

Adesso fra gli obbiettivi c'è quello di rispettare i tempi di esecuzione del lavoro, per mettere finalmente in sicurezza, dopo tanti anni di attesa, gran parte del territorio comunale dal punto di vista del rischio idraulico. Notevole anche il contributo dato dal comune e di Poggio a Caiano molto spesso interessato da allagamenti che, nel passato, hanno messo a dura prova la popolazione.



L'ASSESSORE Ai lavori pubblici Marco Buffini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MALTEMPO

Frana a Seano: si tiene d'occhio l'Ombrone

L'assessore Prestanti dai sopralluoghi effettuati ha rilevato una piccola frana, ma da non sottovalutare, nell'arginatura del torrente nei pressi dell'area Ficarello

Le piogge insistenti della scorsa settimana hanno causato nuovi disagi nella frazione di Seano dove ormai sono noti a tutti i problemi che un notevole afflusso di acqua è in grado di provocare.

Nonostante siano in atto diversi lavori per migliorare la situazione presente e i controlli siano puntuali e costanti, le cosiddette "bombe d'acqua" lasciano poco scampo a una zona da tempo fortemente colpita da queste problematiche.

Anche il fiume Ombrone arriva di frequente a raggiungere livelli di allerta fino a quando la pioggia non cessa e il livello dell'acqua si abbassa rapidamente.

E in questi casi che gli argini subiscono frane più o meno piccole per le quali è neces-

sario agire immediatamente.

Come scrive l'assessore all'ambiente **Edoardo Prestanti** sulla sua pagina facebook, «i sopralluoghi effettuati fra Comeana e Seano per valutare le conseguenze delle forti piogge della scorsa settimana hanno rilevato il verificarsi di una piccola, ma da non sottovalutare, frana nell'arginatura del torrente Ombrone nei pressi di Seano (area Ficarello), prontamente segnalata alla Provincia e al Consorzio di bonifica».

Considerate le difficoltà della zona di fronte a piogge consistenti è importante che ogni cittadino segnali le situazioni di pericolo o disagio, in modo da poter subito porre rimedio e di garantire un miglioramento generale della situazione.

Virginia Martini



IL MALTEMPO Ha causato un'altra frana nel terriottiro. per Prestanti non è preoccupante, ma da tenere d'occhio



distribuzione automatica
alimenti e bevande

0761 275 612



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

VENERDÌ 17 Gennaio 2014 - Aggiornato alle 20:58

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Cerca



Ciyonline.it

QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS



aree interesse: • CIVITAVECCHIA • ALLUMIERE • TOLFA • CERVETERI • LADISPOLI • SANTA MARINELLA • TARQUINIA • MONTALTO DI CASTRO • AREA BRACCIANESE • FIUMICINO • PROVINCIA • REGIONE

Home

Amministrazione

Politica

Cronaca

Porto

Sport

Cultura e Spettacoli

Verdecalcio

Agenda

Necrologi

Farmacie

RSS

Home » Recuperati e salvati oltre diecimila esemplari di pesce

CRONACA, TARQUINIA

Recuperati e salvati oltre diecimila esemplari di pesce

Reintrodotti nei fiumi Marta e Mignone grazie all'intervento della Polizia Provinciale e delle Guardie Ittiche dell'Aeopc e Aipa di Tarquinia

TARQUINIA - Sono oltre diecimila gli esemplari di pesce autoctono che sono stati salvati da morte certa grazie all'intervento svolto nella mattina di oggi dalla Polizia Provinciale di Viterbo e dalle Guardie Ittiche dell'Aeopc (Associazione Operatori Protezione Civile e Ambientale) e Aipa (Associazione Italiana Pesca e Ambiente) di Tarquinia. L'azione si è svolta nel corso del programma di recupero e ripopolamento dell'ittiofauna del nostro territorio, sotto la direzione del tenente Enrico Paziani e del Brigadiere Danilo Frittelli della Polizia Provinciale in collaborazione con le Guardie Ittiche Volontarie dell'Aeopc dirette dal Presidente Alessandro Sacripanti con la Guardia Zoofila Aeopc Luigi Del Monte, e dell'Aipa dirette dal Presidente Benedetto Natali e dai coordinatori Maurizio Sacripanti e Giorgio Goretti. Un lavoro intenso, gestito con particolare attenzione sviluppato per diverse ore, con specifica attrezzatura manuale per il recupero e una vasca per il trasporto messa a disposizione dalla Polizia Provinciale, e alcune motopompe per l'aspirazione dell'acqua per lo svuotamento delle vasche portate sul posto dai volontari. Una sinergia che ha prodotto un ottimo risultato, infatti i numerosi pesci che si trovavano nelle vasche di irrigazione del Consorzio di Bonifica di Tarquinia, sono riconducibili alle specie autoctone dei ciprinidi, tra cui rovelle, alborelle, barbi e cavedani di varia età e misura che a seguito della raccolta sono stati reimmessi con la dovuta procedura nei due fiumi principali del litorale il Marta e il Mignone. Nel corso dell'intervento è sopraggiunto sul posto anche il funzionario dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Viterbo Paolo Andreani, che ha raccolto alcuni pesci per l'acquario provinciale di Bolsena, per lo studio ed il censimento delle specie ittiche. Il connubio Polizia Provinciale e Guardie volontarie procede anche su altri fronti che sono diretti alla tutela dell'ambiente ed al controllo per il rispetto della natura e degli animali, su questo gli agenti e i volontari ringraziano il Presidente del Consorzio di Bonifica Vincenzo Fava per la sentita collaborazione a questa importante azione di ripopolamento dell'ittiofauna sul litorale viterbese.

(17 Gen 2014 - Ore 20:44)

**OFFERTE
IMPERDIBILI**
CLICCA E VEDRAI

**Sala da Ballo
agorà**
Ristorante e Pizzeria

Leggi, Ascolta, Risparmia
Il mondo Ciyon, in un'unica App.

Su iPhone e iPad le tue notizie e i tuoi acquisti nel mondo...in un touch!

**TECNICO E LICEO
"G. MARCONI"**
Civitavecchia - 06.121124375
www.itiscivitavecchia.it

HEADLAB
CONCEPT STORE

ORARIO CONTINUATO: 9,00 - 18,00
VIA TRAIANA, 26 - CIVITAVECCHIA
TEL. 0766.26426 - WWW.HEADLAB.NET
WWW.FACEBOOK.COM/HEADLAB.CONCEPTSTORE

PATTINAGGIO SU GHIACCIO
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 10.30 ALLE 22.30
VENERDÌ E SABATO FINO A 00.00
CIVITAVECCHIA (RM) - P.ZZA DEGLI EVENTI

DI GESÙ
TRASLOCHI • SPELIZIONI • DEPOSITI